

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - AGIS00100X

IS UGO FOSCOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
AGIS00100X	Alto
Liceo	Medio Alto
AGPC001017	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Alto
AGPS00101A	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIS00100X	0.4	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta una popolazione scolastica con uno status socio/economico medio/alto, solo lo 0,4 degli studenti risulta economicamente svantaggiato. Bassissima l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. L'Istituto attinge ad un vasto bacino di utenza e si caratterizza nel territorio come una scuola che prepara al proseguimento degli studi in campo universitario per un'utenza che intende attingere a livelli formativi superiori.	Elevato numero di studenti pendolari provenienti dall'hinterland che vivono i disagi della pendolarità. Il fenomeno del "pendolarismo" impone una particolare attenzione circa la definizione degli orari scolastici e delle attività pomeridiane spesso condizionate se non addirittura "impedite" dagli orari dei mezzi di trasporto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ,che si trova al centro di un territorio a vocazione prevalentemente agricola e commerciale caratterizzato da una forte immigrazione di origine rumena, si avvale delle numerose opportunità artistiche e culturali dell'hinterland.</p> <p>Nel territorio sono presenti numerose agenzie educative con le quali la scuola ha attivato nel tempo collaborazioni , partenariati e condiviso progetti . In particolare la scuola collabora con: Consorzio universitario di Caltanissetta, Confindustria, Unicredit, Assessorato alla pubblica Istruzione (Comune), Fondazione Guarino Amella, Fondazione Sciascia, Parco letterario L. Pirandello, Associazioni di Servizio, Soprintendenza ai Beni Culturali, Archeoclub, Lions, Ente Parco Valle dei templi, ASP, CAV, Caritas, San Vincenzo, Osservatorio per la dispersione scolastica.</p>	<p>La scuola intrattiene con gli Enti locali rapporti di collaborazione ma scarse sono le risorse che tali Enti mettono a disposizione della scuola, lo stesso dicasi delle altre Agenzie educative.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	23,1	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61,5	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,4	20,7	27,4
Situazione della scuola: AGIS00100X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	61,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	38,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: AGIS00100X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ai progetti F.E.S.R. negli ultimi tre anni sono state notevolmente qualificate le dotazioni dei laboratori e delle aule con l'installazione di lim e il rinnovo dei p.c. e delle reti multimediali presenti nei laboratori delle diverse sedi, laboratori che sono stati resi anche più sicuri dalla l'installazione degli impianti di allarme in tutti i plessi. A tutto ciò si aggiunge la estensione e l'entrata a regime del Wi fi in tutte le sedi.</p> <p>La scuola ha profuso un notevole impegno progettuale e gestionale nella partecipazione al Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo che sta permettendo l'attuazione di importanti interventi strutturali negli edifici.</p> <p>Il Contributo volontario versato in parte dalle famiglie consente non soltanto l'ampliamento dell'offerta culturale e formativa ma anche, nell'attuale contesto di riduzioni della spesa pubblica, interventi essenziali di manutenzione che non vengono assicurati dall'ente locale. L'erogazione liberale da parte delle famiglie, dunque, costituisce una fonte importante di cofinanziamento di tutte quelle attività che permettono di elevare, al di là dei livelli minimi essenziali, la qualità del servizio didattico ed educativo offerto agli studenti.</p>	<p>Istituto dislocato in più sedi , non essendoci a disposizione un'unica struttura per i vari ordini di scuola, può contare su un sistema di comunicazione interna favorito dalla presenza di buone strumentazioni tecnologiche che però non sempre consentono di superare la frammentazione di tipo logistico .</p> <p>Si riscontrano difficoltà gestionali dovute alla forte riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero, dalla Regione e dalla Provincia. I tagli alle spese incidono negativamente sulla funzionalità degli edifici , sulla sicurezza e sull'erogazione dei servizi essenziali e sulla progettazione della scuola.</p> <p>In tale significativa riduzione va considerata quella riguardante le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, le ore per i corsi IDEI e le ore per lo svolgimento delle attività sportive.</p> <p>Controversa anche la questione del contributo volontario delle famiglie, il cui apporto si è ridotto.</p> <p>Dal punto di vista strutturale Il Liceo Scientifico allocato in tre plessi presenta una situazione logistica da decenni problematica. Purtroppo l'Amministrazione provinciale da anni non si fa carico della manutenzione straordinaria e oramai la situazione è sempre più grave per l'impossibilità di pagare anche i costi dei servizi di fornitura. Il territorio non presenta opportunità adeguate al fine di individuare portatori di interesse privati a sostegno della scuola .</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIS00100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS00100X	74	92,5	6	7,5	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.153	91,5	575	8,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIS00100X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIS00100X			9	12,2	21	28,4	44	59,5	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	58	0,9	1.052	17,1	2.467	40,1	2.576	41,9	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AGIS00100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGIS00100X	98,7	1,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIS00100X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIS00100X	11	14,9	6	8,1	18	24,3	39	52,7
- Benchmark*								
AGRIGENTO	815	15,0	1.686	31,1	1.038	19,2	1.877	34,7
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	82	97,6	1	1,2	-	0,0	-	0,0	1	1,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	11,5	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	80,8	85,7	79
Situazione della scuola: AGIS00100X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,9	17,1	15,4
	Più di 5 anni	26,9	24,3	26,7
Situazione della scuola: AGIS00100X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un organico che può considerarsi prevalentemente stabile, con docenti a tempo indeterminato e altro personale proveniente da Canicattì e dal suo hinterland, con pochi casi di docenti di provenienza da altre province.</p> <p>Alcuni docenti sono autorizzati all'esercizio della libera professione, ed, essendo laureati in ingegneria, hanno messo le loro competenze al servizio della scuola per la gestione di aspetti relativi alla sicurezza.</p> <p>Il corpo docente mostra complessivamente una certa disponibilità alla formazione che negli ultimi anni si è focalizzata sullo sviluppo delle competenze informatiche e multimediali e sull'acquisizione da parte di molti di certificazioni ECDL.</p> <p>Anche il Dirigente Scolastico è stabile ed è dotato di un curriculum professionale connotato da una formazione pedagogico-didattica incline alla cura del clima, delle relazioni, della partecipazione, della costruzione di senso di responsabilità.</p> <p>Diversificati i livelli di preparazione da parte del personale tecnico-amministrativo. Altresì stabile il gruppo dei collaboratori scolastici.</p>	<p>La prevalenza di docenti con età anagrafica e di servizio abbastanza elevata (il 59,5 % ha più di 55 anni e il 52,7% ha più di 10 anni di servizio) pur costituendo un valore aggiunto per l'esperienza e la stabilità, rappresenta un vincolo per le prospettive di investimento sulla formazione e per le difficoltà di alcuni di tenere il "passo" con i tempi dell'era digitale .</p> <p>La maggiore difficoltà attuale è rappresentata dalle scarse competenze linguistiche certificate da parte dei docenti titolari di disciplina non linguistica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: AGIS00100X	91	94,8	98	89,9	77	96,2	70	97,2
- Benchmark*								
AGRIGENTO	404	94,6	472	95,0	453	93,8	430	96,4
SICILIA	4.096	90,4	4.224	91,5	4.356	90,6	4.653	92,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: AGIS00100X	3	3,1	9	8,3	9	11,2	3	4,2
- Benchmark*								
AGRIGENTO	34	8,0	54	10,9	51	10,6	39	8,7
SICILIA	711	15,7	737	16,0	704	14,6	651	13,0
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS00100X	153	94,4	125	95,4	146	98,0	118	100,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.269	83,7	1.167	92,8	1.218	90,0	1.132	92,9
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS00100X	17	10,5	17	13,0	11	7,4	18	15,3
- Benchmark*								
AGRIGENTO	176	11,6	151	12,0	179	13,2	124	10,2
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: AGIS00100X	-	10	18	19	19	7	0,0	13,7	24,7	26,0	26,0	9,6
- Benchmark*												
AGRIGENTO	5	42	91	102	161	22	1,2	9,9	21,5	24,1	38,1	5,2
SICILIA	184	859	1.320	1.207	1.268	125	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: AGIS00100X	-	16	31	38	29	-	0,0	14,0	27,2	33,3	25,4	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	35	191	338	352	314	33	2,8	15,1	26,8	27,9	24,9	2,6
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: AGIS00100X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,9	-	0,2
SICILIA	-	0,7	-	0,4	-	0,5	-	0,7	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS00100X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	0,5	-	0,2	-	0,6	-	1,3	-	0,4
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: AGIS00100X	1	0,9	2	1,9	1	0,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	7	2,6	6	2,6	5	3,9	5	2,2	3	0,0
SICILIA	172	5,0	70	3,0	83	4,2	60	2,9	47	4,2
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS00100X	1	0,6	2	1,2	1	0,6	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	63	6,9	30	3,8	16	1,8	19	8,0	8	4,4
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: AGIS00100X	2	2,1	4	3,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	15	3,6	20	4,2	7	1,5	9	2,1	4	0,9
SICILIA	349	8,3	184	4,1	184	4,0	108	2,2	57	1,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS00100X	2	1,2	1	0,8	1	0,7	2	1,7	-	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	98	6,9	55	4,6	56	4,3	30	2,5	6	0,5
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di ammissione alle classi successive è superiore a tutte le medie (provinciale, regionale e nazionale) in riferimento all'a.s. 2013/2014, tale percentuale è ulteriormente aumentata nel corso dell'anno 2014/15, che evidenzia altresì un calo dei giudizi sospesi. Si evidenziano bassissimi dati di abbandono e di trasferimenti in uscita in corso d'anno, concentrati nel biennio, se confrontati con le medie provinciali, regionali e nazionali. I nostri alunni conseguono risultati brillanti agli esami di stato, la maggioranza, infatti, ottiene voti di fascia medio alta (81-100). Di contro la percentuali di studenti diplomati con voti di fascia medio bassa è nettamente inferiore in confronto alle medie provinciali, regionali e nazionali.	I giudizi sospesi si concentrano nelle materie d'indirizzo e nella lingua straniera, in particolare nel biennio. Si ravvisa la necessità di una maggiore raccordo tra il secondo e terzo anno .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- La scuola non ha perdite significative di studenti nel passaggio da un anno all'altro infatti la percentuale di ammissione alle classi successive è superiore a tutte le medie provinciali, regionali e nazionali e bassissimi risultano i dati relativi ai trasferimenti e abbandono.
- Basso il numero degli studenti con giudizio sospeso e la distribuzione degli stessi per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
- I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo come si evince dai risultati conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato dove la maggioranza consegue valutazioni di fascia medio alta (81-100) e la percentuale delle valutazioni di fascia medio bassa risulta nettamente inferiore in confronto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIS00100X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
AGIS00100X	68,4	↑	↑	↑	1,6	48,0	↑	↑	↓	-2,5
AGPC001017	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AGPS00101A	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,2	65,6	72,4			47,0	48,1	54,1	
Liceo	68,2	↑	↑	↓	-0,2	48,0	↔	↔	↓	-4,3
AGPC001017 - II A	70,8	↑	↑	↓	0,0	39,4	↓	↓	↓	-12,4
AGPC001017 - II B	70,8	↑	↑	↓	1,1	45,3	↔	↓	↓	-7,8
AGPC001017 - II C	67,5	↑	↔	↓	-1,7	42,3	↓	↓	↓	-14,0
AGPC001017 - II D	70,5	↑	↑	↓	1,2	42,5	↓	↓	↓	-13,6
AGPS00101A - II A	65,3	↔	↔	↓	-2,5	56,2	↑	↑	↑	8,3
AGPS00101A - II B	67,9	↑	↑	↓	-2,0	50,5	↔	↑	↓	-2,5
AGPS00101A - II C	65,8	↔	↔	↓	-3,3	52,3	↑	↑	↓	-2,8
AGPS00101A - II D	65,7	↔	↔	↓	-3,2	52,7	↑	↑	↓	-2,0
AGPS00101A - II E	67,0	↔	↔	↓	-2,3	51,5	↑	↑	↓	-4,5
AGPS00101A - II F	68,8	↑	↑	↓	1,6	52,7	↑	↑	↓	5,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGPC001017 - II A	0	6	14	6	2	17	6	4	1	0
AGPC001017 - II B	1	7	11	10	0	9	11	9	0	0
AGPC001017 - II C	2	9	7	8	0	8	17	1	0	0
AGPC001017 - II D	0	9	4	8	1	10	11	1	0	0
AGPS00101A - II A	1	11	3	4	1	1	5	8	5	1
AGPS00101A - II B	1	7	11	5	0	2	12	4	5	1
AGPS00101A - II C	2	9	5	4	2	1	9	6	5	1
AGPS00101A - II D	2	9	6	5	0	4	6	5	3	4
AGPS00101A - II E	2	6	3	7	0	4	5	5	3	1
AGPS00101A - II F	2	7	7	6	2	1	5	13	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS00100X	5,5	34,0	30,2	26,8	3,4	24,3	37,0	23,8	11,1	3,8
Sicilia	26,5	29,2	27,8	14,0	2,5	36,5	27,2	18,0	7,8	10,6
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIS00100X - Liceo	2,9	97,1	21,5	78,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon posizionamento della scuola nelle prove INVALSI come si evince dai risultati delle prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - italiano (68,40) a fronte dei risultati della Sicilia e Sud isole (58,00) Italia (63,30); - matematica (48,00) Sicilia e Sud isole (43,40) Italia(49,20). <p>Nel suo complesso la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi in Italiano. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile perché corrispondente all'andamento abituale. La scuola riesce ad assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.</p> <p>La varianza dei risultati tra le classi è inferiore ai dati regionali e nazionali</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi in matematica in entrambi gli indirizzi .</p> <p>Nell'indirizzo classico i risultati delle prove risultano essere non in linea con gli esiti regionali e nazionali.</p> <p>La varianza interna alle classi per quanto riguarda l'italiano (97,1) risulta superiore ai risultati di Sud e isole (89,7) ed Italia (67,8); per la matematica (78,5) risulta inferiore ai risultati di Sud e isole (80,6) ma superiore ai risultati dell'Italia (72,4).</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è superiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e superiore alla media nazionale con un piccolo scarto in matematica: AGIS00100x (48) Italia (49,2)
- La varianza dei risultati tra le classi è inferiore ai dati nazionali. La varianza all'interno delle classi è superiore agli esiti dell'Italia e sud ed isole
- I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 supera di poco la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con ricaduta nel sociale. (Raccolta fondi : Il dolce scuola, CAV, banco alimentare, Una mela per la vita ecc..... • La valutazione dei processi di crescita formativa prendono in considerazione le competenze di cittadinanza •Gli studenti mostrano una buona autonomia e responsabilità nell'organizzazione di eventi che risultano partecipati e condivisi •Gli studenti sono capaci di contribuire proficuamente alla vita della comunità, partecipano alle assemblee studentesche ed alla votazioni per il rinnovo degli organi collegiali •Gli alunni hanno capacità di reperire , organizzare e collegare informazioni da fonti diverse e partecipano proficuamente alle attività di gruppo. •La maggior parte degli studenti possiede un adeguato metodo di studio in termini di autonomia e autoregolazione •La gran parte degli studenti sono in grado di progettare, pianificare , stabilire priorità, risolvere problemi nella realtà •Pochi i comportamenti problematici •Il rispetto delle regole e dei patti condivisi da parte degli studenti è complessivamente buono. •Il livello delle competenze di cittadinanza degli studenti può ritenersi buono . Tale giudizio nasce dall'osservazione diretta dei comportamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> •La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze ed abilità •La scuola usa la pratica dei progetti di volontariato sociale come strumento per sviluppare le competenze sociali e civiche ma non si è dotata di strumenti specifici per valutare le competenze in uscita •Scarsa la collaborazione sistematica con le altre agenzie formative del territorio •Assenza di griglia di valutazione in merito alla competenze trasversali (Imparare ad imparare - competenza che comprende : autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, collaborare e partecipare, progettare).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate come si è potuto rilevare attraverso l'osservazione diretta in occasione dell'organizzazione di eventi come : assemblee d'Istituto, Giornata ecologica (pulizia degli spazi della Villa comunale) , Seminario “ Confronto tra religioni” , Spazio autogestito
 “ Discriminazione / inclusione”, attività relative al progetto Erasmus , tornei di pallavolo ed aerobica, Open day,.....
 La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento(Griglia di valutazione del colloquio orale). Il numero di comportamenti problematici è irrisorio (solo due episodi). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (griglia per l'attribuzione del voto di condotta) e utilizza almeno uno strumento per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (griglia di attribuzione del voto di condotta)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
AGIS00100X	82,4
AGRIGENTO	45,0
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS00100X	67,1	30,7	2,2	31,5	39,6	28,9	59,8	19,1	21,0	80,6	13,2	6,2
- Benchmark*												
AGRIGENTO	50,6	31,0	18,5	27,2	50,2	22,6	33,4	33,6	33,0	44,0	41,2	14,8
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS00100X	79,3	8,5	12,2	43,5	14,6	42,0	57,5	18,2	24,2	83,7	12,5	3,8
- Benchmark*												
AGRIGENTO	52,8	22,1	25,1	31,8	24,0	44,2	31,6	20,8	47,5	43,5	26,2	30,2
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS00100X	141	88,1	19	11,9	160
AGRIGENTO	2.570	69,8	1.111	30,2	3.681
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
AGIS00100X	139	99,3	13	76,5
- Benchmark*				
AGRIGENTO	2.261	92,6	806	82,7
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGIS00100 X	liceo classico	1	5	17	26	20	6	1,3	6,7	22,7	34,7	26,7	8,0
- Benchmark*													
AGRIGENT O		3	32	76	123	118	56	0,7	7,8	18,6	30,1	28,9	13,7
SICILIA		93	422	989	1.257	659	429	2,4	11,0	25,7	32,7	17,1	11,1
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGIS00100 X	liceo linguistico	-	3	8	10	3	3	0,0	11,1	29,6	37,0	11,1	11,1
- Benchmark*													
AGRIGENT O		4	21	39	64	26	11	2,4	12,7	23,6	38,8	15,8	6,7
SICILIA		280	867	1.226	1.096	357	129	7,1	21,9	31,0	27,7	9,0	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGIS00100 X	liceo scientifico	4	10	31	59	20	15	2,9	7,2	22,3	42,4	14,4	10,8
- Benchmark*													
AGRIGENT O		59	176	302	355	192	89	5,0	15,0	25,7	30,3	16,4	7,6
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
AGIS00100X	199	14	7,0	221	10	4,5	179	11	6,1
- Benchmark*									
AGRIGENTO	3.971	1.087	27,4	4.170	1.135	27,2	3.977	877	22,1
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
AGIS00100X	14,3	0,0	0,0	57,1	28,6	0,0	0,0	0,0	20,0	30,0	50,0	0,0	9,1	18,2	45,5	27,3	0,0	0,0
- Benchmark*																		
AGRIGENTO	9,9	14,1	25,1	31,2	19,7	0,0	9,8	19,0	23,7	26,5	21,0	0,0	9,9	20,3	24,1	33,4	12,3	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
AGIS00100X	16,0	48,0	20,0	4,0	12,0	42,9	50,0	0,0	0,0	7,1	28,6	64,3	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*															
AGRIGENTO	19,3	54,2	9,7	5,3	11,5	14,9	55,9	7,1	4,0	18,2	16,4	54,1	8,7	5,7	15,1
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
AGIS00100X	4,0	16,0	80,0	28,6	0,0	71,4	35,7	7,1	57,1
- Benchmark*									
AGRIGENTO	11,7	15,9	72,4	12,6	12,1	75,4	12,1	13,5	74,4
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: AGIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS00100X	40,0	16,0	20,0	12,0	12,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	52,2	9,0	22,2	3,1	8,7	3,1	1,6	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: AGIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS00100X	7,1	28,6	35,7	21,4	7,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	54,7	6,3	25,4	3,0	6,1	1,7	2,8	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: AGIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS00100X	21,4	14,3	50,0	7,1	7,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	48,9	10,9	24,8	3,9	5,2	1,3	5,0	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L' 82,4 % degli studenti diplomati nell'a.s. 2012 / 13 si sono iscritti all' università a fronte di un valore percentuale dell'45% Sicilia , 50,5% Italia.</p> <p>Gli studenti diplomati nell'a.s. 2010/11 nel I anno di università hanno acquisito più della metà dei CFU (il 67,1 % nell'area sanitaria, il 59,8 % nell'area sociale, l'80,6 % nell'area umanistica)</p> <p>Nel II anno di università hanno acquisito più della metà dei CFU (il 79,3 % nell'area sanitaria, il 43,5 % nell'area scientifica ,il 57,5 % nell'area sociale,l'83,7% nell'area umanistica). Le percentuali degli studenti che non hanno conseguito crediti risulta bassa.</p> <p>La mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60.</p>	<p>La scuola soltanto da quest'anno monitora in modo sistematico il numero degli studenti che proseguono gli studi universitari nè i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, nonché il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli studenti immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il I e II anno di università sono buoni. La scuola non monitora in modo sistematico gli iscritti ma la positività dei risultati ottenuti dagli studenti trova conferma in EDUSCOPIO il sito della Fondazione Agnelli che monitora gli studenti per provincia e che colloca la nostra scuola al secondo posto nella graduatoria delle province di Agrigento e Caltanissetta

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,7	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	13,3	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: AGIS00100X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	53,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	53,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	60	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	53,3	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,3	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	19,2	23,1
Altro	No	13,3	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sulla base dei documenti ministeriali e dei risultati del questionario somministrato dalla scuola la progettazione del curriculum e dell'offerta formativa rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del territorio. Il nostro Istituto infatti per la presenza dei piani di studio del liceo classico, scientifico e linguistico rappresenta la scuola che prepara al proseguimento degli studi in campo universitario e ad essa convergono molti studenti dell'hinterland che intendono conseguire un livello di preparazione superiore. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro nella prassi didattica quotidiana. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum (laboratorio teatrale, giornalino scolastico, progetti per il conseguimento di certificazioni linguistiche e digitali,)
In tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono indicati in modo chiaro gli obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica deve essere migliorata in funzione di una chiara identificazione delle competenze in uscita. La scuola non presenta una progettazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza anche se sono implicitamente considerate nella fase valutativa e non utilizza la quota del monte ore per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	26,7	34	36,1
Situazione della scuola: AGIS00100X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	53,3	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,3	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,7	56,4	51,8
Altro	No	6,7	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In relazione all'indicatore " livello di condivisione della progettazione" : la scuola destina tutte le ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica, utilizzando modelli comuni . La progettazione didattica è condivisa da tutte le componenti della scuola (consigli di classe allargati ad alunni e genitori) In relazione all'indicatore : progettazione didattica La scuola progetta il curricolo per discipline e classi parallele.	La progettazione didattica deve essere migliorata in funzione di una chiara identificazione delle competenze . Nella progettazione non sono presenti strumenti specifici per gli studenti di madrelingua non italiana. Non sempre si rileva nel corso dell'anno la revisione della progettazione didattica. La progettazione didattica non prevede una programmazione in continuità verticale .

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	59	56,9
Situazione della scuola: AGIS00100X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,9	21,2
Situazione della scuola: AGIS00100X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,3	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: AGIS00100X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta ed utilizza strumenti di valutazione comuni ed effettua un'analisi condivisa dei risultati finali durante le attività collegiali.


La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero a seguito della valutazione quadrimestrale e degli scrutini di fine anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Del curriculum vengono valutati prevalentemente gli aspetti relativi alle conoscenze ed abilità.

La scuola utilizza prove comuni per classi parallele solo nei test d'ingresso che vengono somministrati all'inizio dell'anno scolastico alle classi prime e nelle simulazioni delle prove degli Esami di Stato

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il curriculum sono inserite nel POF e gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente per la programmazione disciplinare, adozione libri di testo, ...e ad essi partecipano tutti i docenti della scuola. I docenti utilizzano regolarmente criteri e strumenti condivisi per la valutazione degli studenti ed alla fine dell'anno scolastico condividono i risultati finali della valutazione. La progettazione di interventi di recupero si attua dopo la prima valutazione quadrimestrale ed a causa della riduzione del fondo di istituto riguarda solo le discipline di indirizzo (latino e greco per il Liceo classico, matematica e fisica per il liceo scientifico). La scuola deve dotarsi di un sistema più consapevole di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	66	64,3
	Orario ridotto	0	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: AGIS00100X	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,7	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,7	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	93,3	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle due sezioni in cui è articolato l'I.I.S. "Foscolo" sono presenti:

- LIM in tutte le aule.
- Laboratori di informatica di nuova generazione.
- Laboratori di fisica/chimica

In passato sono stati attivati corsi per l'utilizzo dei laboratori. Solo di recente la scuola ha stipulato una convenzione con una struttura pubblica "Palazzetto dello sport" per superare il limite dato dalla mancanza della palestra per il liceo scientifico. La riduzione delle ore curricolari scaturita per alcune classi dall'implementazione della riforma, ha determinato la drastica riduzione delle "seste" ore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo delle TIC nella pratica didattica è poco diffusa tra i docenti L'utilizzo dei laboratori avviene in maniera saltuaria sia per l'esiguo numero di ore curricolari nelle discipline scientifiche sia, per l'insufficiente numero di assistenti tecnici. Non esistono format e strumenti consolidati per progettare un curricolo per condividere materiali .

La disponibilità delle tecnologie per l'uso diretto da parte degli alunni è ancora bassissima. In alcune sedi i laboratori risultano comunque condizionati da una sistemazione logistica poco favorevole .

La Biblioteca è stata chiusa a causa della riduzione del personale e dell'impossibilità di fare investimenti per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico .

Assenza di una palestra per gli studenti del Liceo scientifico che sono stati costretti ad utilizzare gli spazi esterni.

L'organizzazione oraria è pesantemente vincolata dalla numerosa presenza di alunni pendolari e da un sistema di trasporti pubblici estremamente rigido.

Permane ancora per alcune classi del liceo classico la necessità di effettuazione della sesta ora anche se in tal caso si applica la riduzione dell'ora a 55 minuti proprio per le esigenze legate agli orari dei trasporti.

La presenza di cattedre orario esterne riduce spesso la possibilità di applicare in pieno criteri didattici .La scuola non ha mai utilizzato la flessibilità facendo ricorso al 20% del curricolo di scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'introduzione obbligatoria della metodologia Clil per le classi V ha rappresentato una ottima occasione per promuovere la collaborazione tra i docenti in funzione dell'applicazione di tale metodologia. Sono state introdotte modalità didattiche innovative quali lezioni in compresenza dei docenti di Storia dell'arte e Lingua inglese.	<ul style="list-style-type: none"> •Gli spazi fisici non sempre adeguati (es. aule piccole, arredi scolastici carenti) rendono difficile il ricorso a metodologie caratterizzate da flessibilità (lavoro di gruppo, gruppi elettivi e di livello , cooperative learning) •Le messa in campo di modalità didattiche innovative che comporta un lavoro di ricerca e sperimentazione affidato a gruppi di lavoro, dipartimenti , ecc. negli ultimi anni è stato rallentato a causa della riduzione delle risorse del fondo d'istituto necessarie a sostenere tali processi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,9	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AGIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	77,8	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	100	41,5	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,7	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	60	35,9	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AGIS00100X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,6	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,9	6,1	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	4,6	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:AGIS00100X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	25,16	31,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGIS00100X	Liceo Classico	60,7	66,1	59,0	55,9
AGRIGENTO		102,4	105,1	126,5	138,2
SICILIA		79,6	87,2	104,8	112,6
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGIS00100X	Liceo Scientifico	56,5	51,6	48,0	65,2
AGRIGENTO		155,4	123,9	142,3	140,0
SICILIA		92,4	93,6	106,6	112,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è fondata sulla promozione dei processi di consapevolezza della cittadinanza attiva e su processi formativi ispirati ai valori etici ed umani che stanno a fondamento della cultura. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività in cui sono in grado di sperimentare lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità, lo spirito di collaborazione e di gruppo. In particolare le assemblee generali degli studenti adeguatamente organizzate, supportate e monitorate diventano spesso occasioni di sano protagonismo studentesco, finalizzato ad eventi, dibattiti e attività di tipo culturale. I comportamenti problematici da parte degli studenti sono di rilievo poco significativo. In risposta a tali comportamenti la scuola predilige non tanto il metodo punitivo e sanzionatorio quanto piuttosto i percorsi di recupero e di conversione delle sanzioni in attività socialmente utili previste nel regolamento di disciplina degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si riesce a trovare una efficace condivisione delle regole di base (come necessità di una frequenza regolare, puntualità...) con le famiglie. Il lavoro sulla costruzione delle competenze di cittadinanza, seppur presente in modo diffuso in tante attività che la scuola ha portato avanti, non trova ancora collocazione in un curriculum completo, esteso ed esplicito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo per quanto attiene le strumentazioni in dotazione (LIM in tutte le aule, laboratori di informatica di nuova generazione, laboratori di fisica/chimica) ma l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'uso delle TIC e dei laboratori scientifici non rientra nella prassi didattica di tutti i docenti infatti alle difficoltà professionali si aggiungono spesso le difficoltà logistiche derivanti dai tagli apportati dal Ministero al personale tecnico di laboratorio. La scuola ha incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente al progetto CLIL delle classi V. Molti degli studenti sono coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività (Giornata della legalità.....)

in cui sono in grado di mettere in atto principi di legalità, l'etica della responsabilità, lo spirito di collaborazione e di gruppo e di utilizzare le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise, i comportamenti problematici da parte degli studenti sono di rilievo poco significativo. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace non tanto con metodo punitivi e sanzionatori quanto con percorsi di recupero e di conversione delle sanzioni in attività socialmente utili come previsto nel regolamento di disciplina degli studenti .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: AGIS00100X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni disabili che si iscrivono nella nostra scuola sono sempre altamente integrati e svolgono in linea di massima la programmazione della classe finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi, che viene sottoposta con continuità alla verifica anche con il coinvolgimento diretto delle famiglie. Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) vengono predisposti, attuati e monitorati i P.D.P.</p> <p>La scuola aderisce al progetto promosso dall'associazione "INTERCULTURA" ed ospita annualmente studenti coinvolti in progetti di mobilità a lungo termine, che riescono a raggiungere ottimi risultati , grazie ad un orario flessibile e alla metodologia delle peer education .</p> <p>Anche gli alunni provenienti dalla locale comunità rumena , spesso di seconda generazione, rappresentano una ricchezza per le opportunità di confronto interculturale .</p> <p>La scuola tiene in alta considerazione il valore della diversità, del contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale, tant'è che sta realizzando un intero progetto Erasmus plus, azione chiave 2, dedicato a questi temi.</p>	<p>La presenza di alunni disabili decisamente ridotta , non ha favorito la creazione di un organico di sostegno che assicuri continuità piuttosto si è verificato l'avvicendamento quasi annuale di tali figure che non ha favorito la continuità di un lavoro collegiale da parte dei C.C</p> <p>La scuola non riesce ad organizzare per gli alunni del progetto Intercultura (mobilità a lungo termine)I corsi specifici di lingua italiana</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGPC001017	4	60
AGPS00101A	5	95
Totale Istituto	9	155
AGRIGENTO	3,7	43,0
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	26,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	86,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	60	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	20	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:AGIS00100X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	46,7	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,3	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,3	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,3	90,4	91
Altro	No	6,7	4,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per favorire gli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola realizza attivit  di potenziamento finalizzate alla partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi, certamina nei quali gli studenti hanno sempre conseguito ottimi risultati piazzandosi nei primi posti se non al primo.
Si realizzano anche corsi di preparazione per le certificazioni esterne delle competenze linguistiche e digitali, corsi ai quali partecipano sempre un buon numero di alunni con esiti finali positivi.
La scuola vanta un'ottima partecipazione alle competizioni ginniche (gare di atletica, aerobica, corsa campestre,) tutte attivit  alle quali gli studenti vengono preparati nel corso dell'anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono prevalentemente delle classi del biennio a causa di una preparazione di base spesso carente se non lacunosa.
Gli interventi di recupero degli studenti in difficolt  si realizzano prevalentemente mediante i corsi IDEI extracurricolari a conclusione del I quadrimestre e a conclusione dell'anno. Non sempre viene monitorata la ricaduta didattica degli interventi di recupero effettuati.
Spesso tali corsi sono finalizzati dai docenti al recupero esclusivo dei contenuti e non delle competenze trasversali e metacognitive, anche a causa dell'esiguo numero delle ore destinate a tale attivit .
Data la numerosit  degli alunni per classe non   diffusa la pratica degli interventi individualizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale (Progetto intercultura, Erasmus.....

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono tanto diffusi a livello di scuola a causa della numerosità degli alunni .

Le attività di potenziamento risultano efficaci infatti la gran parte degli studenti che partecipano a gare e concorsi riescono a conseguire ottimi risultati.

Continuità

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:AGIS00100X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	23,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	46,2	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,3	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,5	25,5	32,3
Altro	No	19,2	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per prevenire il disagio degli studenti nel passaggio da un ordine di studi ad un altro la scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime e nella formazione delle classi applica criteri che tengano conto della provenienza e dei desiderata degli alunni al fine di favorire il successo formativo che deriva anche dallo star bene con gli altri. Nel periodo a ridosso delle iscrizioni si procede ad un'attività di informazione relativa al Piano dell'offerta formativa dei tre ordini scuola al fine di orientare gli studenti nella scelta e si organizzano percorsi di esperienza laboratoriale in occasione dell'open day. Si aggiunga poi che ogni anno si organizza un concorso indirizzato agli studenti delle scuole medie</p> <p>Frequenti sono gli scambi di informazione tra scuola e famiglia. La scuola promuove la continuità attraverso gli incontri che i docenti Funzione strumentale garantiscono nelle scuole medie nei confronti degli alunni di terza attraverso l'organizzazione di giornate "open" in cui gli alunni possono incontrare i docenti per conoscere l'offerta formativa.</p>	<p>La costruzione di un curriculum di raccordo è ostacolata dalla provenienza degli alunni da numerose scuole del territorio che rendono dispendiosa l'ipotesi di incontri per la formazione delle classi.</p> <p>Nel processo di continuità all'interno del ciclo di studi spesso si denota una "frattura" tra il primo biennio e il secondo biennio.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:AGIS00100X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	61,5	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	76,9	78,9	82,4
Altro	No	15,4	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso l'adesione al programma "Almadiploma" la scuola monitora il passaggio dei propri studenti all'università. La scuola realizza il percorso "AlmaOrientati" rivolto alle classi IV e finalizzato alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>L'orientamento per la scelta universitaria avviene attraverso gli incontri con rappresentanti delle varie facoltà delle università siciliane e non, e durante la partecipazione alla giornata "Orientasicilia" che si tiene ogni anno a Palermo.</p> <p>La scuola ha stipulato un Partenariato con i consorzi universitari di Caltanissetta ed Agrigento per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti PON.</p>	<p>Le attività di orientamento si concentrano prevalentemente nell'ultimo anno.</p> <p>La lontananza dai principali poli universitari.</p> <p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola non organizza incontri / attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.</p> <p>La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e sono prevalentemente orientate a: formazione delle classi , presentazione del Piano dell'offerta formativa e dell'istituto agli studenti della scuola media attraverso momenti di incontro ed open day, attivazione di percorsi di esperienza comuni finalizzati alla partecipazione a concorsi organizzati dalla scuola. Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali . La qualità delle azioni proposte è accettabile e si limita a presentare i diversi corsi di studi universitari. Da quest'anno la scuola ha attivato una convenzione con Alma orienta per un'attività di orientamento on- line per gli studenti delle classi IV e V. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola e le priorità formative sono descritte chiaramente nel Piano dell'offerta formativa che annualmente viene sottoposto al vaglio dei diversi organi collegiali e comunicata alle famiglie tramite la pubblicazione del POF e di tutti gli allegati (regolamenti vari...) sul sito istituzionale. Tali priorità strategiche sono presentate al territorio e alle famiglie degli alunni delle classi terze medie tramite diffusione di brochure e incontri durante il periodo di iscrizione. Al fine di proiettare all'esterno l'immagine della scuola viene adottata una politica di comunicazione delle attività realizzate tramite i media (eventi celebrativi vari, risultati di gare e concorsi, attività culturali con altre agenzie del territorio.)	Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione. Non sempre la mission viene condivisa da tutte le componenti della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste nella scuola una chiara Definizione dei diversi livelli di pianificazione : La pianificazione globale e permanente delle linee pedagogiche e amministrative che devono guidare il funzionamento della scuola: • La pianificazione annuale delle attività scolastiche, • La pianificazione delle lezioni	Aumentare il contributo di tutte le componenti dell'Istituto che, per intendersi fra loro e per convogliare le energie, devono usare un linguaggio comune. Per tale motivo si rende necessario usare un "metodo" trasparente e condivisibile nella conduzione delle Azioni di Miglioramento. Coinvolgimento tutta la comunità nei processi di valutazione e miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	42,3	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,9	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	28,9	28,7
	Più di 1000 €	11,5	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS00100X		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIS00100X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,89	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,11	29,5	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AGIS00100X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,17	79,48	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AGIS00100X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,30	79,87	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS00100X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,67	36,16	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS00100X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	92,31	62,17	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	26,9	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,5	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,9	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,2	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19,2	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,7	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	3,8	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	19,2	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	3,8	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	42,3	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7,7	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,7	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	15,4	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	11,5	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	3,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	3,8	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	7,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,9	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	73,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	7,7	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,7	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	69,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,6	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	3,8	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,3	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,5	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AGIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,6	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,8	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	30,8	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,1	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:AGIS00100X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,43	34,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,95	5,5	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	87,62	28,3	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,8	44,2	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione delle risorse umane avviene attraverso un articolato organigramma organizzativo, con precise, chiare, dettagliate e formalizzate definizioni di funzioni, compiti e responsabilità da parte dei diversi "attori". Sono state attivate n.6 funzioni strumentali per il presidio di ambiti di progettazione strategici. Si punta al superamento del lavoro esclusivamente individuale delle funzioni strumentali mediante lo svolgimento di riunioni di staff.</p> <p>Il fondo d'istituto è gestito in attuazione al prescritto iter amministrativo, assicurando i passaggi dovuti mediante la contrattazione d'istituto.</p> <p>Il Personale A.t.A . risulta incentivato in misura superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Tutti i docenti collaborano senza oneri per la sostituzione dei colleghi assenti .</p> <p>Non si denotano fenomeni di "assenteismo" tra i docenti.</p>	<p>Il coordinamento tra le diverse F.S. e tra queste e altre figure strategiche dipende esclusivamente dal Dirigente scolastico. Il lavoro individuale prevale ancora sul lavoro di "squadra". La comunicazione su obiettivi, finalità, mission risulta più difficoltosa con il personale ata. Nei processi decisionali è necessaria una maggiore condivisione degli organi collegiali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIS00100X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	13,85	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGIS00100X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2128,86	4643,8	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGIS00100X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,45	70,32	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIS00100X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,43	14,49	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AGIS00100X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,1	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	19,2	24,7	31,5
Lingue straniere	0	26,9	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	19,2	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,2	14,3	17,6
Sport	0	19,2	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	30,8	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,1	19,9	20,6
Altri argomenti	0	26,9	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AGIS00100X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AGIS00100X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	36,75	34,9	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AGIS00100X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AGIS00100X
Progetto 1	La prima esperienza di alternanza scuola lavoro
Progetto 2	Perche' ha incentivato le capacita' espressive degli alunni
Progetto 3	Per prevenire il disagio e fornire un supporto psicologico a studenti e famiglie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	23,1	19
	Alto coinvolgimento	30,8	35,9	51,6
Situazione della scuola: AGIS00100X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche risulta essere presente, tenendo conto anche dei progetti Pon , destinati soprattutto al recupero e potenziamento delle competenze chiave.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scostamento in negativo rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, relativamente a indice di frammentazione dei progetti, indice di spesa per alunno è scaturito dal fatto che nell'a.s. per il quale venivano richiesti i dati da inserire nel "questionario scuola" la scuola ha realizzato soprattutto progetti PON che non era possibile inserire nel questionario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit , anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio   da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche   impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola   impegnata a recuperare finanziamenti aggiuntivi (FSE)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AGIS00100X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIS00100X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,8	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	11,5	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,2	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	26,9	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,9	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	3,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AGIS00100X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,4	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AGIS00100X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	84,1	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AGIS00100X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni la scuola ha sfruttato alcune opportunità offerte dai finanziamenti della programmazione europea per realizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali di base che hanno permesso a tutti i docenti l'utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni on -line con le famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La esiguità di finanziamenti specifici destinati alla formazione non ha permesso la realizzazione di altri corsi di formazione in ambito didattico-metodologico e pedagogico. Non sempre il personale appare totalmente motivato verso la formazione, soprattutto il personale A.T.A., per il quale spesso le proposte di formazione si svolgono in ambito territoriale piuttosto che nella stessa scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nel fascicolo del personale tutti gli attestati dei corsi di aggiornamento e formazione. Nell'assegnazione degli incarichi fa sempre riferimento al curriculum e all'esperienza posseduta dal personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è accettata e compresa la differenziazione degli incarichi basata sul riconoscimento delle maggiori competenze possedute da alcuni in confronto di altri (particolarmente tra il personale).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIS00100X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	23,1	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,9	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,3	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,6	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	26,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	38,5	35,1	35,9
Continuita'	Si	53,8	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,5	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,8	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: AGIS00100X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AGIS00100X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	10,3	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	2,9	2,9
Accoglienza	14	14,9	9,4	9,5
Orientamento	3	13,9	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	8,1	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	14,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,1	5,1
Continuita'	3	6,9	4,3	4
Inclusione	5	11,7	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio è articolato funzionalmente in gruppi di lavoro e dipartimenti; le funzioni strumentali coordinate dal d.S. costituiscono lo staff di dirigenza .
I gruppi di lavoro sono dedicati alle seguenti tematiche: bes, sicurezza, legalità , attività artistiche e teatrali , educazione alla salute, alternanza scuola/lavoro, valutazione.
I docenti dispongono di strumenti tecnologici adeguati per il loro lavoro a scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano i fondi per incentivare costantemente la produttività dei gruppi di lavoro . Non sempre i gruppi producono materiali organizzati , preoccupandosi della loro diffusione . Spesso il gruppo fa leva esclusiva sul lavoro del coordinatore/referente . Soltanto in alcuni gruppi c'è intensa condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso nel tempo iniziative formative per i docenti principalmente finalizzate all'uso delle nuove tecnologie. Le proposte formative sono state di buona qualità anche se hanno risposto solo in parte ai bisogni formativi dei docenti limite questo ascrivibile alla carenza di fondi per la formazione che ha costretto la scuola a darsi delle priorità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono anche materiali di buona qualità anche se l'attività è da implementare. Sono presenti spazi e mezzi per la condivisione di materiali didattici (registro on -line, riunioni di dipartimenti,C.d.C) Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente durante le riunioni collegiali,i C.d.C , i dipartimenti. Il D.S. valorizza ed utilizza le risorse professionali presenti nella scuola e tiene conto delle competenze e dei curricula per l'assegnazione degli incarichi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,5	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	14,7	23
Situazione della scuola: AGIS00100X		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	58,1	57,9
	Capofila per una rete	34,6	27,5	26,1
	Capofila per più reti	11,5	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS00100X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	23	22,5
	Bassa apertura	11,5	6,3	8,2
	Media apertura	3,8	9	14,2
	Alta apertura	50	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS00100X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AGIS00100X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	47,8	48,7
Regione	0	26,9	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	9,6	19,2
Unione Europea	0	11,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	3,8	3,6	8
Scuole componenti la rete	2	61,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIS00100X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,5	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,2	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	80,8	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,4	11,6	10,5
Altro	0	30,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AGIS00100X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	38,5	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	26,9	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9,6	12,4
Orientamento	0	15,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,1	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,5	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	34,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	3,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,2	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	10,8	10
Situazione della scuola: AGIS00100X	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIS00100X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,3	42,6	40,4
Universita'	No	65,4	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	23,1	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	53,8	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	57,7	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	23,1	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	61,5	62,2	56,9
Autonomie locali	No	53,8	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,6	45	42,7
ASL	No	80,8	52,6	52,4
Altri soggetti	No	26,9	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AGIS00100X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,6	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
AGIS00100X			X
AGRIGENTO	7,0		92,0
SICILIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,6	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	26,9	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	19,2	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: AGIS00100X %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:AGIS00100X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,43	17	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dimostra una media partecipazione alle reti di carattere esclusivamente scolastico finalizzate alla formazione del personale (formazione per il CLIL, formazione per la sicurezza) e alla integrazione degli alunni disabili e con BES	La scuola non ha mai svolto il ruolo di capofila e fa parte di reti che non prevedono apertura ad altri soggetti La scuola non è supportata dagli organi di governo territoriali. La provincia non sostiene la scuola neanche per gli aspetti relativi alla manutenzione . Il territorio economicamente deprivato non consente l'organizzazione di stage per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIS00100X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,31	10,8	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,2	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,4	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,5	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,8	0,9	0,9
Situazione della scuola: AGIS00100X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AGIS00100X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AGIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	30,06	15,7	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,1	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	15,4	11,6	15,6
Situazione della scuola: AGIS00100X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola negli ultimi anni ha fortemente potenziato la comunicazione scuola famiglia tramite l'adozione di strumenti online e l'aggiornamento costante e continuo del sito web , aumentando i livelli di informazione e trasparenza. Tali innovative modalita' non hanno sostituito quelle tradizionali rappresentate dagli incontri periodici e dai colloqui individuali.	La partecipazione dei genitori alla pianificazione dell'offerta formativa e a tutti i documenti allegati avviene nel Consiglio d'istituto, ove si riscontra una presenza attiva e costante da parte dei rappresentanti dei genitori. Medio-bassa la partecipazione dei genitori nella fase dell'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, anche se è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le famiglie manifestano perplessità sul versamento del contributo volontario motivate da ragioni di principio per le quali si aspettano la totale gratuità dei servizi scolastici. Non esistono forme di collaborazione tra i genitori (es. comitato), nè tanto meno i genitori rispondono alle sollecitazioni della scuola nei momenti di confronto più "critici" per la vita della scuola, come quello del periodo in cui gli alunni annualmente mettono in atto le "occupazioni" . La partecipazione è esclusivamente riscontrata per motivazioni che scaturiscono dagli esiti della valutazione degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di tipo scolastico non aperte a soggetti esterni ed ha avuto sporadiche collaborazioni/parteneriati con soggetti esterni ed altre agenzie formative, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.

La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola mette in essere numerose azioni di coinvolgimento dei genitori i quali risultano molto presenti e collaborativi in occasione del rinnovo del consiglio d'istituto (21% votanti superiore ai riferimenti provinciali ,regionali e nazionali). La partecipazione si riduce poi in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe nè tanto meno i genitori rispondono alle sollecitazioni della scuola nei momenti di confronto più "critici" per la vita della scuola, come quello del periodo in cui gli alunni annualmente mettono in atto le "occupazioni" .


La partecipazione invece rimane altissima durante gli incontri bimestrali destinati alla valutazione dell'andamento didattico disciplinare degli studenti.

La partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa e di tutti i documenti allegati (Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità,) avviene in sede di Consiglio d'istituto, ove si riscontra una presenza attiva e costante .

Fattiva la collaborazione dei genitori in occasione della stesura del RAV.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica per l'indirizzo classico alla media nazionale.	Ridurre almeno del 4% il divario con la media nazionale dei licei.
		Riduzione della quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI	Ridurre almeno del 4% il divario con la media nazionale dei licei.
		Equità degli esiti	Ridurre il divario nelle classi nei risultati delle prove SNV
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola non riesce ad assicurare tra le varie classi esiti uniformi in matematica in entrambi gli indirizzi .
 Nell'indirizzo classico i risultati delle prove risultano essere non in linea con gli esiti regionali e nazionali.
 La varianza interna alle classi per quanto riguarda l'italiano (97,1) risulta superiore ai risultati di Sud e isole (89,7) ed Italia (67,8); per la matematica (78,5) risulta inferiore ai risultati di Sud e isole (80,6) ma superiore ai risultati dell'Italia (72,4).
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica (39,5) è superiore alla media nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire con più chiarezza la programmazione curricolare per competenze all'interno del gruppo di dipartimento
		Organizzare ed effettuare con più frequenza e sistematicità prove di verifica-valutazione per classi parallele e riflettere sui risultati.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere l'uso delle TIC e della metodologia laboratoriale per migliorare la motivazione all'apprendimento

	Inclusione e differenziazione	Prevedere forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà
		Realizzare interventi di recupero a sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e metacognitive da parte degli alunni con più difficoltà
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Intervenendo sulla progettazione del curriculum per competenze, prestando più attenzione alle esigenze di personalizzazione e alla valutazione degli alunni per avere più chiari elementi del processo di apprendimento e dei progressi in atto e poterne riorientare l'insegnamento.

Si tratterà di interrogarsi ed intervenire sulla gestione della classe per migliorare il clima di lavoro, l'inclusività e il coinvolgimento degli alunni, sul rapporto con gli alunni per innalzare la motivazione e il lavoro autonomo, sulla progettazione didattica per innalzare il successo formativo.